

**Venerdì 1 giugno**, a Comiso, alle ore 18,30, nei locali della Fondazione Bufalino, il prof. Nunzio Zago presenterà il volume di Giuseppe Traina, <<*La felicità esiste, ne ho sentito parlare*>>. *Gesualdo Bufalino narratore*, pubblicato da una piccola casa editrice piemontese, "Nerosubianco". L'autore raccoglie in questo volume una serie di studi nei quali esplora i romanzi e i racconti di Bufalino, da *Diceria dell'untore* (1981) a *Tommaso e il fotografo cieco* (1996), ricostruendo le reti di corrispondenze intertestuali e illuminando i significati reconditi di una scrittura narrativa che ha saputo esorcizzare, con l'eccellenza dell'artificio, le più pungenti dolenze dell'animo.

Giuseppe Traina (1963) è professore associato di Letteratura Italiana, a Ragusa, presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania. Si è occupato di autori italiani fra Sette e Novecento, della storia della satira italiana in versi, della letteratura carceraria. Tra le sue pubblicazioni più recenti, i volumi *Le varianti dell'io. Intersezioni fra vita e finzione, da Lorenzo Da Ponte ad Anna Maria Ortese* (Salarchi Immagini, 2008) e *Una problematica modernità. Verità pubblica e scrittura a nascondere in Leonardo Sciascia* (Bonanno, 2009). Ha curato edizioni di D'Annunzio e De Roberto e, più recentemente, *Novelle dalla Roma bizantina*, tratte da "Cronaca Bizantina" (1881-1885), (Nerosubianco, 2010). Fa parte del Comitato scientifico della Fondazione Gesualdo Bufalino di Comiso.

Dopo la presentazione del libro, seguirà la cerimonia di consegna della quinta edizione del Premio "Gesualdo Bufalino" 2012. Istituito dalla Fondazione Bufalino nel 2000, il Premio è biennale e consiste in una borsa di studio (€ 1.500) da attribuire alla migliore tesi di laurea magistrale o di dottorato sul pensiero e l'opera dello scrittore di Comiso, discussa in Università italiane o straniere. Bandito nel mese di settembre del 2011, il concorso era riservato alle tesi discusse negli anni accademici 2007/2011. La commissione giudicatrice ha già attribuito il premio, il 3 maggio 2012, alla dott.ssa Maria Giuseppina Catalano con la tesi di dottorato, *Il sentimento del colore. Gesualdo Bufalino e le arti figurative*, discussa presso l'Università di Catania nell'anno accademico 2008/2009. La motivazione del premio espressa dalla commissione è la seguente: "il lavoro della dott.ssa Catalano risulta il più compiuto e ricco di riferimenti culturali tra quelli in concorso e non privo di originalità nella sua lettura in chiave cromatica dell'opera di Bufalino scrittore. La dott.ssa Catalano dispone anche di strumenti metodologici aggiornati ed è riuscita, in tal modo, ad arricchire l'immagine, già nota, di Bufalino appassionato e intenditore di arte figurativa. Muovendo, spesso, dalle stesse riflessioni bufaliniane affidate sia alle pagine critiche sia all'epistolario, l'analisi della dott.ssa Catalano è riuscita ad entrare nel tessuto della scrittura di Bufalino dimostrando come tali riflessioni trovino un'eco profonda nella scrittura stessa, sia saggistica che narrativa, dell'autore siciliano". La commissione ha concordato nel ritenere che in generale le tesi in concorso hanno presentato elementi d'interesse, confermando così l'attenzione che i testi di Bufalino suscitano tuttora, anche grazie al lavoro di approfondimento critico e di divulgazione che è stato svolto in questi anni dalla Fondazione Bufalino di Comiso. Hanno avuto una menzione particolare fra le altre tesi in concorso, quella della dott.ssa Giulia Cacciatore, anche perché elaborata durante il disastroso terremoto aquilano del 2009, e quella della dott.ssa Mariangela Rametta, discussa presso l'Università di Pavia. Il Premio è sponsorizzato dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa.